

UCRAINA: CIA, MILLE AGRICOLTORI IN PIAZZA A VENTURINA. FARE DI PIÙ CONTRO SHOCK RINCARI

Iniziativa al Centro Italia chiude ciclo di manifestazioni dell'organizzazione. Servono maggiori risorse e misure straordinarie per fronteggiare effetti guerra

Terzo e ultimo appuntamento di un'ambiziosa roadmap che ha visto mobilitarsi le sedi Cia di tutt'Italia, dalla prima iniziativa al Nord a Rossiglione a quella al Sud a Scanzano Jonico, questa volta è toccato ai produttori di Toscana, Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo - in corteo con circa 100 trattori - ribadire le preoccupazioni per un settore che ormai si ritrova a lavorare in perdita, dopo due anni di pandemia devastante, per l'eccezionale aumento dei costi produttivi (dal +120% delle bollette energetiche al +170% dei fertilizzanti), tra le incertezze dei mercati e le speculazioni finanziarie.

Ecco perché, secondo Cia, se le prime misure del Governo destinate al settore sono state mirate e opportune, dal credito d'imposta per l'acquisto di carburanti ed energia elettrica alla ristrutturazione dei mutui agrari, ora è importante che siano migliorate e implementate, in sede di conversione dei decreti, per renderle strutturali.

Altrettanto necessario, per l'organizzazione, è uno sforzo aggiuntivo in termini di risorse per prevedere: incentivi alla semina, anche attraverso strumenti assicurativi, in grado di remunerare un'eventuale riduzione dei prezzi pagati agli agricoltori nei prossimi mesi rispetto ai valori attuali; incentivi ai consumi agroalimentari, a partire dalle fasce più deboli della popolazione; pacchetto di interventi mirati di credito agevolato per le piccole e medie imprese; incentivi a multifunzionalità e diversificazione delle imprese agricole; sostegno alle attività agrituristiche, anche tramite voucher per il rilancio dei flussi turistici nelle aree interne. A livello europeo, dopo il primo passo rappresentato dalle recenti decisioni assunte a Bruxelles, occorre promuovere e adottare iniziative di più ampio respiro: rimodulare, anche temporaneamente, gli obiettivi del Green Deal, con particolare riferimento alla Strategia Farm to Fork; semplificare e velocizzare l'erogazione dei contributi comunitari (Pac, Psr, Ocm, etc); favorire una riflessione concreta verso la definizione di una politica energetica comune; introdurre strumenti di gestione del rischio in grado di calmierare la volatilità dei prezzi e di garantire la stabilità dei redditi degli agricoltori. Per Cia, quindi, bisogna andare avanti e tutelare il settore che solo in Centro Italia conta quasi 180.000 imprese, recuperando e salvaguardando il potenziale produttivo. Continua a leggere [qui](#)

Il Post-it

Aumenti record di materie prime ed energia, costi di produzione alle stelle, mercati in agitazione, inflazione galoppante. L'agricoltura italiana rischia ogni giorno il cortocircuito: per questo serve rendere strutturali le misure emergenziali messe in campo dal Governo e costruire un vero e proprio Piano straordinario d'azione a Bruxelles, come per la pandemia, che affronti in un'ottica di lungo periodo le ripercussioni della guerra in Ucraina. Questo l'appello di Cia-Agricoltori Italiani dalla nuova grande manifestazione organizzata a Venturina Terme (Livorno). Quasi mille agricoltori radunati in piazza da tutte le regioni del Centro Italia per dire "basta!" e chiedere interventi specifici a sostegno dei settori più colpiti dagli effetti del conflitto, come gli allevamenti e i cereali, ma

anche per agire finalmente su problemi annosi, dal proliferare incontrollato della fauna selvatica aggravato dall'emergenza peste suina allo spopolamento delle aree rurali.

Con la mobilitazione in Centro Italia si chiude il ciclo di manifestazioni proclamate dalla Confederazione dal Nord al Sud del Paese per ribadire che l'agricoltura non si può fermare. Siamo il settore primario proprio perché assicuriamo il cibo, ma la guerra in Ucraina sta sconvolgendo ancora di più quotazioni e mercati, con la conseguenza che tantissime imprese sono in affanno o a rischio default. Per questo servono interventi straordinari da parte delle Istituzioni per difendere il comparto e garantire la sicurezza alimentare.

Giornata della Terra: Cia, agricoltori in prima linea per sfida green e produttività

Occasione per sottoscrivere nostro "Manifesto delle donne per la terra"



L'agricoltura può fare ancora molto per la terra. Non solo produrre più cibo, ora che la guerra mette a rischio la sicurezza alimentare globale, ma anche produrre più energia da fonti rinnovabili, con l'ulteriore sviluppo di fotovoltaico, biogas e biomasse. E poi accrescere la sostenibilità dei processi produttivi con la ricerca e le nuove tecnologie, difendere il paesaggio e la biodiversità, salvaguardare il suolo e le foreste contro il dissesto idrogeologico e i cambiamenti climatici. Così Cia-Agricoltori Italiani, in occasione del 52° Earth Day, la Giornata mondiale della Terra.

Interagendo direttamente con il territorio, l'agricoltura gioca, infatti, un ruolo da protagonista per rispondere alle emergenze economiche, sociali e ambientali del pianeta, garantendo l'approvvigionamento alimentare e modificando la propria condotta in chiave sostenibile -ricorda Cia-. Oggi il settore pesa solo il 7% sul totale delle emissioni prodotte che si riversano sull'ambiente ed è pronto ad affrontare anche la sfida del Green Deal.

Tutti sforzi, in chiave di produttività, efficienza e sostenibilità, che gli agricoltori vogliono fare perché si sentono "custodi della terra" -sottolinea Cia-. Per questo, però, occorre assicurare a chi fa agricoltura risorse, strumenti e incentivi adeguati alle sfide in atto, dalla crisi in Ucraina alla transizione ecologica ed energetica.

E proprio in occasione dell'Earth Day, Donne in Campo, l'associazione femminile di Cia, ha invitato di nuovo tutti a sottoscrivere il "Manifesto delle donne per la Terra", al link <https://www.donneincampo.it/manifesto>. Una Carta dei valori, ma anche un Documento programmatico, per costruire un'alleanza "fortissima" per "la vita, l'ambiente, la pace". Perché oggi "le sfide non sono distinguibili: la battaglia per un'agricoltura competente, quella per la sopravvivenza dell'umanità, per i diritti dei più deboli, per la giustizia, la nutrizione, la pace, la salute e l'educazione. Ecco perché -recita il Manifesto- le donne impegnate in agricoltura vogliono far sentire la propria voce, insieme a quella di tutte le altre".

25 Aprile: Anp-Cia, occasione di riflessione e impegno civile contro la guerra

La ricorrenza del 25 Aprile è un'occasione unica e preziosa di profonda riflessione e impegno civile a salvaguardia e promozione dei valori di pace e libertà. Abbiamo il dovere della memoria, presidiandone il rispetto con esempi di giustizia sociale e solidarietà concreti. In occasione della Festa della Liberazione e con il pensiero alla terribile guerra in Ucraina, è questo il messaggio di Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani.

Le vicende di queste settimane, sottolinea Anp-Cia, con l'aggressione armata della Russia nei confronti dell'Ucraina ci riportano a quanto, ormai molti anni fa, ha vissuto l'Italia con l'occupazione nazifascista: morte, distruzione, dolore, sofferenze, fame e miseria per la popolazione. La mente va alla lotta di liberazione e di resistenza dal nazifascismo che vide anche tante donne e uomini dell'agricoltura, fra tutti i fratelli Cervi, lottare contro il regime e il dominio del fascismo. Dunque, aggiunge Anp-Cia, tornare su questo passaggio cruciale nella storia del nostro Paese, attraverso la ricorrenza del 25 Aprile, non solo è necessario e doveroso, ma anche ulteriormente costruttivo per seminare, tra le generazioni, nuova democrazia e i suoi principi fondanti, nella tutela costante dell'identità e del valore di un popolo, avendo attenzione per tutte le guerre e le violenze che ancora minano la libertà di tante popolazioni in diverse parti del mondo. Le celebrazioni per il 77° anniversario della Liberazione dell'Italia dal regime fascista e dall'occupazione nazista siano, quindi, sottolinea Anp-Cia, momento di un più ampio e condiviso appello alla mediazione e al cessate il fuoco, per affermare il principio della pace e della convivenza civile.

Come Anp-Cia la piena adesione alle iniziative che in questi giorni si stanno moltiplicando in tutto il Paese e in particolare alla speciale edizione della marcia Perugia-Assisi che, con il suo forte carico simbolico, si conferma punto di riferimento per la promozione del dialogo e della fratellanza. Anp-Cia ha invitato tutti gli associati alla partecipazione e alla testimonianza, portando in strada i propri simboli e la carica ideale, fatta di una storia caratterizzata da lotte e impegno per i diritti, la libertà e la giustizia sociale, valori per i quali l'Associazione è sempre vigile e sul campo a difesa dei più poveri e deboli, degli anziani e dei malati. Segno anche di riconoscenza verso coloro che hanno combattuto per liberare il Paese e difendere la sua cultura storica e democratica.

Camera:

- Valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta

Senato:

- Decreto-legge "crisi Ucraina"

DA SAPERE



Euroflora: Florovivaisti Italiani-Cia, più valore a varietà e qualità Made in Italy

In una stagione terribile per l'economia nazionale ed europea, stretta tra Covid e guerra in Ucraina, salvaguardare l'agricoltura quale risorsa preziosa per la sicurezza alimentare e il benessere del pianeta, vuol dire anche valorizzare il florovivaismo Made in Italy, varietà e qualità di fiori e piante che sono anche alla base della produzione agricola e fonte di salute. Così l'Associazione Florovivaisti Italiani di Cia, in vista della sua partecipazione alla XII edizione di Euroflora, la mostra del settore tra le più importanti in Ue che, dopo lo stop per la pandemia, torna a Genova presso i Parchi e i Musei di Nervi, da sabato 23 aprile fino a domenica 8 maggio. **L'Associazione Florovivaisti Italiani-Cia sarà presente nell'Area Espositiva N°27.**

"IL FANTASTICO GIARDINO DI ROBERTO" - Quasi 500 mq di verde, allestiti con il meglio del florovivaismo nazionale, distintivo per forte connotazione territoriale e rara bellezza, ma anche rilevanti proprietà terapeutiche e approccio unico alla sfida contro i cambiamenti climatici. Questo sarà "Il fantastico giardino di Roberto" il simbolo per eccellenza dei Florovivaisti Italiani a Euroflora 2022. Un viaggio alla scoperta delle più preziose produzioni floricole Made in Italy e progetto in ricordo di Roberto Chiti, giovane vivaista pistoiese, dirigente Cia, tra gli ideatori e fondatori dell'Associazione, prematuramente scomparso nel 2020. A sua memoria, un racconto floreale che attraversa tante regioni d'Italia, emisferi e nuove tendenze, rilanciando un settore che rappresenta il 5% del Pil agricolo nazionale e fattura quasi 3 miliardi di euro con la produttività di 24 mila aziende di tutta Italia. Quattro i grandi ambienti del giardino e dedicati a Levante e Ponente, ai mari e ai monti, senza dimenticare la convivialità tra i visitatori e con i buyer in salotti naturali a cielo aperto, chalet e gazebo, apprezzando collezioni di limoni della costiera amalfitana, viti della Calabria, piccoli frutti del Veneto ma anche rose e arbusti topiati della Toscana, piante fiorite di Puglia, Liguria e Sicilia. Continua a leggere [qui](#)

Cia protagonista a Macfrut 2022

Torna l'appuntamento con **Macfrut**, edizione 2022, in programma **dal 4 al 6 maggio al Rimini Expo Centre**.

Cia-Agricoltori Italiani tra i protagonisti, anche quest'anno, della fiera internazionale dell'ortofrutta, **con un ampio spazio dedicato al Padiglione D5 Stand 37**.

